

Contrario Bartolini, capogruppo Pdl in consiglio regionale “No alle ammucchiate”

BOLOGNA - Sulla questione dei Dico all'emiliano-romagnola, interviene anche, con una nota polemica, il capogruppo del Pdl in consiglio regionale **Luca Bartolini**. "La Giunta **Errani**, in prossimità della scadenza elettorale, cerca per l'ennesima volta di superare le contraddizioni interne alla propria maggioranza in tema di famiglia. E lo fa introducendo di soppiatto nella finanziaria regionale una norma che vorrebbe equiparare, al fine della fruizione dei servizi da leggi regionali, la famiglia anagrafica, cioè un "istituto giuridico esclusivamente finalizzato alla raccolta sistematica dell'insieme delle posizioni relative alle persone che hanno fissato nel Comune la propria residenza" (Consiglio di Stato, SEZ. V, sentenza 13 luglio 1994 n. 770), ad una famiglia vera e propria, a quella famiglia di cui la Costituzione della Repubblica riconosce i diritti "come società naturale

fondata sul matrimonio" (art. 29). Con ciò tentando di nascondere dietro un approccio squallidamente "ragionieristico" il chiaro intento politico di sferrare l'ennesimo attacco alla cellula fondante della nostra società, non potendo in altro modo riconoscere le unioni di fatto etero ed omosessuali senza urtare le residue ed ormai molto ridotte sensibilità di quella componente di maggioranza che continua a dirsi cattolica. Il Gruppo di An - PDL rivendica a tutta voce la priorità dei diritti della famiglia del sangue, del sacrificio e dell'amore, rispetto a quelli delle convivenze e delle ammucchiate, etero od omosessuali che siano, che rifiutano l'assunzione di un impegno verso la società, e preannuncia fin d'ora la propria ferma opposizione all'art. 42 del Progetto di Legge finanziaria di **Errani**, che concretizzerà mediante la presentazione di una serie di specifici emendamenti".

